



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

NODAVIA		
ARRIVO	Prot. 4914/N	
	Data 21.12.2017	
A.C.Q.	U.L.	<input checked="" type="checkbox"/>
S.P.P.	U.A.	
AMB	U.A.I.	<input checked="" type="checkbox"/>
U.T.	S.A.S.	
A.F.C.	T.I.M.	
U.C.L.		

Indirizzi in Allegato

AREA GEST.COMM.
CENTRO -
TECNOLOGIE-PM
NODO DI FIRENZE
E PONTREMOLSE
Data:21.12.2017
Prot:AGCC.FIPO.0084745.17.E
Scenario:FEL2 (NF12.0L01)

OGGETTO: [ID: 2084] Parere Tecnico, ex art. 9, D.M. 150/2007 – Passante ferroviario Alta Velocità del Nodo di Firenze della nuova stazione A.V. e delle opere infrastrutturali. Lotto II – Aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo, ex D.M. 161/2012. Comunicazione esito istruttoria.

La Società Nodavia S.c.p.a. con nota prot. 2637 del 15/06/2017, acquisita al prot. DVA-14480 del 20/06/2017, ha trasmesso l'Aggiornamento del Piano di Utilizzo, in riscontro a quanto espresso dalla scrivente Direzione con Provvedimento Direttoriale DVA-4437 del 27/02/2017, reso sulla base del parere n. 2309 del 17/02/2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, e nelle successive riunioni svolte presso questo Dicastero.

In merito a quanto trasmesso dalla Società proponente Nodavia S.c.p.a., la scrivente Direzione con nota prot. DVA-14638 del 21/06/2017 ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS di esprimere il proprio parere in ordine all'Aggiornamento del Piano di Utilizzo riguardante il progetto in oggetto.

La Commissione Tecnica VIA/VAS ha quindi trasmesso, con nota prot. CTVA-4318 del 19/12/2017, acquisita al prot. DVA-29413 del 19/12/2017, il proprio parere n. 2592 del 19/12/2017, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante, con il quale ha espresso parere favorevole al Piano di Utilizzo relativo al progetto "Intervento per la realizzazione del passante ferroviario alta velocità del nodo di Firenze, della nuova stazione AV e delle opere infrastrutturali. Lotto 2 aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo ex D.M. 161/2012" presentato da Nodavia S.c.p.a. con validità di anni 5, a condizione che:

per quanto riguarda i siti di stoccaggio temporanei ed il sito di destinazione finale:

1. Per i siti di deposito temporanei e il sito di deposito definitivo di S. Barbara sia attuato quanto richiesto dal parere CTVA 2493/2017. Pertanto le attività di escavo connesse al passante ferroviario nella sua interezza con scavo in tradizionale e scavo meccanizzato, le attività di gestione delle TRS nel sito di deposito intermedio presso i capannoni già presenti nella miniera di Santa Barbara e le attività di realizzazione della collina schermo quale sito di destinazione finale del sottoprodotto come previsto dal PUT, incluso il riutilizzo delle eccedenze presso la

ID Utente: 5192
ID Documento: DVA-D2-OCL-5192_2017-0119
Data stesura: 20/12/2017

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 20/12/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 20/12/2017

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

ex cava Bruni in Comune di Serravalle Pistoiese (PT), potranno iniziare successivamente al rilascio dell'autorizzazione prevista dal comma 3 dell'art. n. 5 del DM 161/2012.

La gestione delle TRS con CER 170505 relativa al volume complessivo di circa 150.000 mc, così come indicato dal piano di cantierizzazione dell'opera di cui trattasi è consentita nel rispetto delle procedure di gestione rifiuti sia come recupero sia come smaltimento.

Il controllo dell'esecuzione ed il rispetto del progetto di realizzazione della collina schermo presso il sito minerario di Santa Barbara è di competenza del Settore Miniere della Regione Toscana e di ARPAT.

2. *Ai fini della salvaguardia della salute umana, la collina schermo di Santa Barbara sia realizzata come indicato nella Relazione "Impatto sanitario connesso all'utilizzo di additivi nella realizzazione del Passante Ferroviario Alta Velocità del Nodo di Firenze, della Nuova Stazione AV e delle opere infrastrutturali" di ISS prot. 32610 del 30.10.2017 in cui si prescrive "... che le parti destinate al verde siano completate con terre vegetali non additivate per uno strato superficiale di almeno 50 cm";*

per quanto riguarda la gestione dei terreni scavati

3. *In fase di attuazione del PUT sia data concreta attuazione alle indicazioni ("necessità") contenute nel parere CTVA 2429/2017, con particolare riferimento alle fasi "in corso d'opera" e "post-operam", di seguito riportate:*

piano di intervento per la fase in corso d'opera

- *Il Proponente provvederà a presentare un piano di localizzazione dei punti di prelievo/sondaggio e ad effettuare, durante le fasi di avanzamento dello scavo, puntuali controlli sulle caratteristiche chimico-fisiche e geo-meccaniche dei terreni oltre che sulle caratteristiche litologiche del materiale scavato – con oneri a proprio carico – per confermare che gli scavi interessino tipologie di terreno comprese nel range di validità del Protocollo. Effettuerà poi di conseguenza tutti i test riguardanti la biodegradazione previsti dal Protocollo stesso, prima di mettere a dimora il terreno nel sito di destinazione finale.*
- *A questo proposito – con oneri a proprio carico – il Proponente provvederà a realizzare un presidio attrezzato nel sito di deposito finale (piazzole presso Santa Barbara), che consentirà il corretto campionamento dei materiali ai fini delle analisi sopra citate, che saranno svolte presso Laboratori accreditati di provata specializzazione e coordinate/verificate da ISPRA, CNR e ARPAT secondo le rispettive competenze. L'attivazione dei suddetti Enti sarà effettuata dal MATTM, su comunicazione preventiva del Proponente e con oneri a carico dello stesso.*
- *Qualora dalle analisi emerga la presenza di terreni in sito significativamente diversi da quelli del range di validità del Protocollo e, quindi, tali da poter determinare una diversa biodegradazione degli additivi nel tempo, il Proponente – tramite il MATTM – dovrà riattivare il Tavolo Tecnico, al fine di confermare la validità del Protocollo esistente o, invece, predisporre un nuovo protocollo specifico per i terreni effettivamente presenti nel sito e/o altri provvedimenti.*

- *Qualora le analisi sui terreni risultassero al di fuori dei limiti di applicabilità del Protocollo, il Proponente dovrà darne comunicazione al MATTM, interrompendo immediatamente il flusso dei terreni anomali verso la "Collina Schermo". I terreni i cui campionamenti avranno dato esito negativo verranno quindi stoccati separatamente dal terreno conforme, in attesa del pronunciamento del Tavolo Tecnico, che sarà appositamente ri-convocato dal MATTM al fine di definire apposite modalità di gestione e destino dei terreni stessi. Il Proponente, a valle delle valutazioni del Tavolo Tecnico e delle prescrizioni ricevute, procederà di conseguenza nella gestione dei suddetti terreni dandone comunicazione al MATTM.*
- *Qualora il Proponente utilizzi gli stessi prodotti condizionanti (agenti schiumogeni) già studiati nel Protocollo, cioè il Polyfoamer ECO/100, in fase realizzativa pianificherà controlli periodici per garantire che le condizioni di scavo determinino un Treatment Ratio (TR, L/m³) dell'additivo non superiore ai valori riportati nel Protocollo stesso.*

Sia in fase ante operam che in corso d'opera

- *Qualora siano previste varianti rispetto al progetto approvato, il Proponente dovrà prevedere la revisione del PUT alla luce delle modifiche intercorse e preventivamente autorizzate dalle Autorità Competenti.*

Sia in corso d'opera che post operam

- *Il Proponente provvederà a presentare al MATTM una relazione annuale sugli esiti delle attività di monitoraggio svolte sotto la supervisione di ARPAT.*

Il presente provvedimento è inviato, altresì, alla Agenzia Regionale per l'Ambiente della Toscana, all'ISPRA e all'Istituto Superiore di Sanità, per quanto di rispettiva competenza.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: Parere CTVA n. 2592 del 19/12/2017